

Parrocchia _____
in _____
Diocesi di Albenga - Imperia



Spettabile
Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
Province di Imperia e Savona
Via Balbi, 10
16126 GENOVA
sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di _____ (____), fraz. _____
Parrocchia di San _____ sigla monumento _____
Istanza autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali (articolo 21, comma 4
d.lgs. n.42 del 2004)

Il Sottoscritto Don _____
C.F. _____ nato a _____ (____) il _____,
residente/domiciliato per la carica a _____ (____), Via/Piazza _____, n° _____,
tel/cell _____, PEC o altro indirizzo mail di riferimento _____,
doc. identità n° _____ rilasciato da _____ (copia allegata),
in qualità di legale Rappresentante della Parrocchia di San _____
sita nel Comune di _____ Fraz. (____),

CHIEDE

autorizzazione ai sensi dell'art. 21, c. 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004),

- per interventi edilizi
- per interventi su superfici dipinte o decorate
- per saggi, scavi e indagini preliminari per rimozione o demolizione

ad eseguirsi sul bene culturale denominato _____,
appartenente alla Parrocchia di _____ sito in Comune di _____
_____, Fraz. di _____ (SV), censito all'agenzia del territorio al

N.C.E.U. N.C.T. , al fg _____, mappale _____, sub _____

l'immobile è sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i. con provvedimento _____

l'immobile è sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'art. 12, comma 1, del d.lgs n. 42 del 2004 e. s.m.i.

Il Sottoscritto comunica che:

- il Progettista incaricato è l'Architetto _____
C.F. _____ con sede in _____ Via/Piazza _____ n° _____,
iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di _____ al nr _____.
tel _____, PEC _____

- il restauratore incaricato è _____
C.F. _____ con sede in _____ Via/Piazza _____ n° _____,
tel _____, PEC _____

altri professionisti intervenuti nella redazione del progetto di restauro

- _____
C.F. _____ con sede in _____ Via/Piazza _____ n° _____,
tel _____, PEC _____

C.F. _____ con sede in _____ Via/Piazza _____ n° _____,
tel _____, PEC _____

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

In caso di richiesta di VARIANTE riportare i dati della precedente richiesta di interventi già autorizzata:

Si prega di inviare tutte le comunicazioni inerenti i lavori in oggetto a _____
Via/Piazza _____ n° _____, tel _____, PEC _____
e p/c alla diocesi di Albenga-Imperia : beniculturali@diocesidialbengaimperia.it

Per la richiesta di ammissibilità a contributi per interventi conservativi volontari art. 31c. 2-I^a parte d.lgs 42/2004 per la successiva erogazione dei contributi (artt. 36 e 37) e per la certificazione del carattere necessario degli interventi ai fini delle eventuali agevolazioni tributarie art. 31 c.2-II^a parte d.lgs 42/2004, dovrà essere presentata specifica istanza, corredata dalla relativa documentazione.

-----0-----

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R.445/2000, il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

DICHIARA

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

_____ il _____

Firma del richiedente _____

La documentazione facente parte del progetto/scheda tecnica è individuata nell'allegato elenco.

RELAZIONE STORICA (DOC.A)

che descriva esaurientemente la storia del manufatto, con particolare riferimento alle porzioni interessate dall'intervento per il quale si chiede autorizzazione e non generica sulla storia del bene; che comprenda la storia delle trasformazioni e degli interventi di restauro recenti che hanno portato allo stato di fatto su cui si interviene; che sia comprensiva dei riferimenti archivistici e bibliografici

RELAZIONE TECNICA (DOC. B)

che comprenda le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, la descrizione specifica delle tecniche esecutive e dei materiali che s'intendono utilizzare. Devono essere incluse le relazioni tecniche specialistiche degli eventuali interventi strutturali o impiantistici e degli interventi sulle superfici decorate.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA A COLORI (DOC. C)

la documentazione fotografica deve illustrare esaurientemente lo stato di fatto degli esterni e degli interni anche nei casi di interventi parziali.

PLANIMETRIE GENERALI

RILIEVO GEOMETRICO

quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).

RILIEVO MATERICO E DEL DEGRADO

in scala 1:50, che individui tramite aree retinate la natura di tutti i materiali presenti e le patologie di alterazione in corso. Ove possibile si deve far riferimento alle forme di alterazione codificate nella normativa UNI 11182/2006. Dovrà essere inclusa nella Relazione Tecnica l'analisi delle cause delle alterazioni e le analisi chimico-fisiche (se necessarie) per l'identificazione precisa dei materiali, delle forme di alterazione, della compatibilità dei materiali proposti per l'intervento con il manufatto. Le aree oggetto delle indagini conoscitive preliminari devono essere localizzate negli elaborati.

RELAZIONE STRATIGRAFICA

che descriva le fasi evolutive del manufatto e permetta la ricostruzione della sequenza storica degli strati secondo il metodo della lettura stratigrafica degli elevati e i criteri dell'archeologia dell'architettura. Le indagini conoscitive preliminari e i tasselli stratigrafici eventualmente eseguiti devono essere localizzati negli elaborati.

PROGETTO DI CONSERVAZIONE

in scala 1:50, con indicazione puntuale degli interventi da attuare che devono trovare riscontro e descrizione estesa nella Relazione Tecnica. Includere tavole con particolari costruttivi ed eventuali foto-simulazioni / rendering.

RILIEVO DEI DISSESTI STATICI

(se necessario) in scala 1:50 o maggiore. Deve includere la mappatura del quadro fessurativo, l'eventuale quadro deformativo e il controllo dei fuori piombo.

PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE (se necessario),

conforme al progetto inviato all'autorità competente e conforme alle finalità espresse nel DPCM 9 febbraio 2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008".

SCHEDE SINOTTICHE DELL'INTERVENTO PER LA VALUTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO *(nel caso di interventi che riguardino singoli elementi strutturali oppure interventi di manutenzione straordinaria che prevedano lavorazioni edili significative nei confronti dell'interazione con la struttura)*

conforme alle finalità espresse nel DPCM 9 febbraio 2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008"; nonché alla Circolare Ministeriale n. 26/2010 riguardante le "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del Patrimonio culturale allineate alle nuove Norme Tecniche per le costruzioni" e Circolare Segretariato Generale n. 15/2015 "Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico".

TAVOLE COMPARATIVE *(gialli-rossi) con piante, prospetti e sezioni quotate.*

PROGETTO DEGLI IMPIANTI *(elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.) (se necessario), con tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico o schemi elettrici, in quanto la finalità è il controllo delle interazioni murarie degli impianti a progetto.*